

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

DECRETO 24 luglio 2020.

Rettifica al decreto 11 marzo 2020, relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area sita nei Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale, denominata «La Campagna romana tra la via Nettunense e l'Agro romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornarolo e Laghetto)».

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio», ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171/2014 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89» e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 238/2017 concernente il «Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell'art. 22, comma 7-*quinquies*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96», che hanno recepito le modifiche di cui al decreto ministeriale 12 gennaio 2017;

Visto quanto già disciplinato con il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, n. 44, «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo» che prevede l'istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall'11 luglio 2016;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 7 agosto 2019, entrato in vigore il 22 agosto 2019, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»;

Rilevato che l'art. 14, comma 2, lettera *c*) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 76/2019 individuava nel direttore generale l'organo competente all'adozione dei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico per i beni paesaggistici ai sensi dell'art. 138 del codice dei beni culturali e del paesaggio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è stato conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 169 del 2 dicembre 2019, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 16 del 21 gennaio 2020;

Vista la circolare n. 3 del 29 gennaio 2020 della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio con oggetto «Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169. Indicazioni attuative e disposizioni transitorie»;

Vista la nota prot. n. 2694 del 4 febbraio 2020 con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, della Provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale (di seguito la Soprintendenza), nell'ambito del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, di cui al decreto 11 marzo 2020, trasmetteva al Comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici puntuali controdeduzioni alle sessantaquattro osservazioni formulate da parte degli enti e i soggetti privati;

Visto il decreto 11 marzo 2020 (di seguito il decreto), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 88 del 2 aprile 2020, relativo alla la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area sita nei Comuni di Marino (RM), Castel Gandolfo (RM) e Albano Laziale (RM) denominata «La Campagna romana tra la via Nettunense e l'Agro romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornarolo e Laghetto)» ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere *c*) e *d*), 138, comma 3 e 141 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Considerato che la Soprintendenza con nota prot. n. 9760 dell'8 maggio 2020 ha comunicato che:

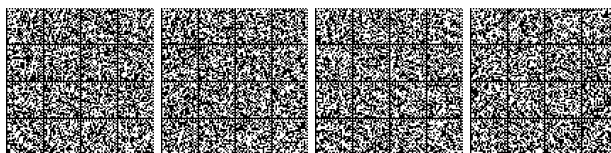
all'allegato n. 16 al decreto - elaborato «Relazione istruttoria: osservazioni e controdeduzioni», osservazione n. 30 Comune di Marino, p. 35 riga 38, nella trascrizione della Risposta del MIBACT punto 3, per mero errore materiale, è stato indicato il «paesaggio agrario di continuità» in luogo di «paesaggio agrario di rilevante valore»;

la dicitura «accolta» nella risposta del MIBACT punto 3 all'osservazione n. 30 è da intendersi: gli interventi di riqualificazione possono essere accolti entro i parametri del paesaggio agrario di rilevante valore;

che l'errore materiale è presente solo nelle «Controdeduzioni» risposta del MIBACT punto 3 all'osservazione n. 30, mentre non vi è alcun errore materiale nella parte dispositiva del decreto;

che la Soprintendenza aveva, tra l'altro, rilevato, nella risposta MIBACT punto 3 che l'osservazione n. 30 del Comune di Marino non era comprensibile, qualificandola, comunque, come dichiarativa e non relativa ad una vera e propria istanza;

che trattasi di errore evidente e riconoscibile, obiettivamente rilevabile dal contenuto dispositivo del decreto e da tutti gli allegati al decreto, con particolare riferimento all'allegato 12 - elaborato Tav. A PTPR aggiornata, che classifica l'area interessata, di cui all'osservazione n. 30, come «paesaggio di rilevante valore», nonché dalla de-



scrizione delle aree classificate «paesaggio agrario di rilevante valore» a pag. 4 delle norme allegate al decreto (allegato 3 - elaborato norme tecniche), con riferimento all'area denominata «Quarto della Tribuna», compresa tra il fosso Valle dei Preti e il fosso di Santo Spirito;

Considerato, inoltre, che per un mero errore materiale, nell'avvertenza in calce al decreto, dopo l'elenco degli allegati, è riportato il riferimento al «sito web della Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma», anziché della «Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, della Provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale»;

Visto, rilevato e considerato tutto quanto sopra riportato;

Decreta:

Il sopracitato decreto 11 marzo 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 88 del 2 aprile 2020, è rettificato come segue:

1) allegato n. 16 al decreto - elaborato «Relazione istruttoria: osservazioni e controdeduzioni», osservazione n. 30 Comune di Marino, p. 35 riga 38 risposta del MIBACT, punto 3: le parole «paesaggio agrario di continuità» sono sostituite dalle parole «paesaggio agrario di rilevante valore»;

2) avvertenza in calce al decreto, dopo l'elenco degli allegati: le parole «sul sito web della Soprintendenza speciale archeologia belle arti e paesaggio di Roma all'indirizzo <http://www.soprintendenzaspecialeroma.it>» sono sostituite dalle parole «sul sito web della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, della Provincia di Viterbo e dell'Etruria

meridionale all'indirizzo <http://www.sabap-rm-met.beniculturali.it>».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ai sensi dell'art. 140, comma 3, del decreto legislativo n. 42/2004.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, della Provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale provvederà alla trasmissione ai Comuni di Marino, Albano Laziale e Castel Gandolfo del numero della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto ai fini dell'adempimento, da parte del suddetto Comune, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del decreto legislativo n. 42/2004.

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, della Provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale vigilerà sugli adempimenti da parte dei sopra elencati comuni, dandone comunicazione alla Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio.

Roma, 24 luglio 2020

Il direttore generale: GALLONI

AVVERTENZA:

Il testo integrale del decreto è pubblicato sul sito web del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, all'indirizzo www.beniculturali.it e sul sito web della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale all'indirizzo <http://sabap-rm-met.beniculturali.it>

20A04439

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 7 agosto 2020.

Classificazione del medicinale per uso umano «Alendronato Pensa», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 810/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, con cui è stato ema-

nato il «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, rispettivamente con delibera 8 aprile 2016, n. 12 e con delibera del 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della fun-

